

BL 069

Villa Zasio, Carlin, Deolla

Comune: Cesiomaggiore

Frazione: Busche

Via Campobasso, 4

Irvv 00002689

Ctr 062 SE

Dati catastali: F. 60, M. 39



pano spezzato dall'inserimento dell'apertura centrale ad arco che dà luce al retrostante sottotetto. Questa è cinta da due lesene ioniche ed evidenziata da finti balaustrini ricavati nell'intonaco. Interessante anche la cornice su cui poggia il frontone, anche se il tutto appare di un sapore decisamente provinciale (Alpago Novello, 1982).

Il corpo padronale mantiene ancora la sua funzione di abitazione rurale, con il rustico orientale parzialmente utilizzato (aia), mentre quello opposto è stato ristrutturato ed è normalmente abitato.

Lo stato di conservazione, per la mancanza di inter-

La villa, piuttosto degradata, sorge su di un colle in posizione dominante sull'abitato di Busche e sulla principale arteria di collegamento della Val Belluna, un tempo strada regia. Nuovi interventi di urbanizzazione ne hanno stravolto l'intero contesto paesaggistico.

È tradizionalmente attribuita alla nobile famiglia Zasio, documentata a Busche a partire dal 1702 e ivi residente in seguito all'infedazione delle loro proprietà nel 1704 con il titolo di conti. Nella zona avevano dimore signorili sia la famiglia Bovio (dal XVII secolo) che, agli inizi dell'Ottocento, altre quattro

famiglie nobili (Fabris, Zugni, Bellati e Tauro), mentre gli Zasio all'epoca si erano già trasferiti nella massiccia casa padronale situata lungo la strada regia, presso l'approdo del traghetto sul Piave (AA.VV., 2002). Rapidamente la villa cadde in rovina, fu trasformata a usi rurali che parzialmente mantiene ancora oggi, passando per varie famiglie contadine.

Si tratta di un piccolo edificio con la facciata orientata a sud a cui si addossano a est e ovest due piccole ali di rustico, una delle quali, quella a ovest, parzialmente ristrutturata in abitazione.

Dalla semplice facciata emerge il frontone con il tim-



103

venti adeguati negli ultimi decenni se si eccettuano quelli necessari di manutenzione della copertura, è cattivo, soprattutto per gli intonaci esterni. A ciò si deve aggiungere, purtroppo, lo sviluppo edilizio selvaggio che si va operando negli immediati dintorni ormai da qualche decennio.

Particolare del settore centrale della facciata principale (L. De Bortoli, 2003)

Veduta del retro della villa (L. De Bortoli, 2003)

